



## «Siate tutti protagonisti»

Le parole della vicedirettrice di Caritas Italiana, **Silvia Sinibaldi**

«La storia della Caritas diocesana di Como fonda le sue radici nel lontano 1973, ed è bello pensare che siete nati soltanto due anni dopo Caritas Italiana. In questi lunghi anni, caratterizzati da innumerevoli eventi e profondi cambiamenti in Italia e nel mondo, le Caritas diocesane sono evolute e soprattutto hanno lavorato con grande spirito di collaborazione e aiuto. Che è cresciuto nel tempo e ha dato i suoi frutti. Oggi siamo in un contesto sfidante molto difficile. Papa Francesco nel 2019 ha detto che quella attuale non è un'epoca di cambiamento, ma un cambiamento di un'epoca. Siamo di fronte a grandi sfide, è vero, però la speranza e la fiducia ci devono sempre guidare, perché come cristiani sappiamo di essere in ottime mani, siamo nelle mani di Qualcuno che non ci abbandona mai».

Con queste parole, **Silvia Sinibaldi**, da pochi mesi vicedirettrice di Caritas Italiana, è intervenuta al termine dell'Assemblea della Caritas diocesana sottolineando i vari passaggi di una giornata particolarmente proficua di spunti e prospettive per il futuro. Silvia Sinibaldi, che proviene da un'esperienza decennale fatta in Caritas Europa a stretto contatto con le realtà caritative di Paesi profondamente diversi tra loro, ha messo in luce le peculiarità di Caritas Italiana e della sua rete di Caritas diocesane sul territorio nazionale.

«La storia di Caritas Como, raccontata nel video "50 anni: una storia che continua", è importante - ha detto Silvia -. Questo bel documento ci ha mostrato che negli anni sono nati ben 14 Centri di Ascolto in diocesi. Sono luoghi indispensabili di ascolto, di aiuto e di prossimità. L'esperienza dei CdA è un esempio tutto italiano che si sta diffondendo però a macchia d'olio anche in altre realtà, grazie al lavoro di questi anni e grazie anche alla restituzione e sensibilizzazione che alcuni operatori di Caritas Italiana svolgono nei gruppi di lavoro con altre Caritas europee. Un segno di lungimiranza che ci gratifica e ci piace condividere».

«Durante i lavori dell'assemblea avete parlato dell'importanza di lavorare in rete - ha inoltre evidenziato la vicedirettrice di Caritas Italiana - E ciò è emerso nei vostri interventi messi in atto in modo proficuo durante le emergenze italiane e internazionali a sostegno delle popolazioni coinvolte. Noi vogliamo essere una Chiesa in uscita e ciò significa per forza lavorare insieme ad altri, con altre realtà sul territorio, con il dovere di ascoltare e di metterci in relazione, perché insieme si può fare meglio, si possono aiutare più persone e in maniera più sostenibile».

«Nel video ho ascoltato le parole di don Renzo Beretta - ha continuato Silvia Sinibaldi - quando diceva che "il cuore della gente è diventato di sasso". Papa Francesco nel 2013, dopo la tragedia di Lampedusa, ha sostenuto che è in atto la globalizzazione dell'indifferenza. Ebbene voi di Caritas Como, con il vostro lavoro, state dimostrando che è possibile un presente e un futuro "controcorrente", perché ogni giorno vivete l'emozione dell'incontro con l'altro, dell'ascolto, della solidarietà. E che insieme, appunto, tutto è possibile. Mi piace ricordare una parola che mi sta particolarmente a cuore: protagonismo. Tutti siamo protagonisti: operatori, volontari, ma anche i poveri. Papa Francesco lo ha detto: mettere al centro i poveri in una condizione di reciprocità. Una sfida, ma anche una bella prospettiva di lavoro. E poi attenzione ai giovani. Non posso non considerare ciò che ha ricordato don Battista Galli: la nascita della Caritas di Como è stata anche determinata dal coinvolgimento dei giovani, giovani in ricerca di idealità, come l'obiezione di coscienza e l'impegno nel servizio civile. Le esperienze si moltiplicano in Italia e all'estero e ciò fa ben sperare in vista di un ricambio generazionale anche nel volontariato Caritas».